

LA DISCUSSIONE

Data: 01.06.2024 Pag.: 3
 Size: 351 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



“Un primo ribasso dei tassi il 6 giugno”

PAOLO FRUNCILLO

Una previsione che vede un ribasso dei tassi da parte della Banca centrale Europea il 6 giugno 2024, poi altri 5 entro giugno 2025. Così Gregorio De Felice, Chief Economist di Intesa Sanpaolo, durante la presentazione del terzo ‘Rapporto sul mondo post-globale’ effettuato dal Centro Einaudi in collaborazione proprio con Intesa Sanpaolo, e che prende il titolo ‘Il mondo ha perso la bussola’, presentato ieri a Torino all’interno del ‘Festival Internazionale dell’Economia’. De Felice ha fatto notare come questa flessione prevista sui tassi, sia complessivamente pari a 150 punti, andando ad aiutare le famiglie, per quanto riguarda i mutui, e le imprese nell’investire.

Il capo economista ha anche parlato approfonditamente della situazione europea, in merito a un mondo che sembra aver perso la direzione: “Dobbiamo capire qual è la cura per le incertezze descritte dal libro. L’Europa ha trovato un ‘antibiotico’ dopo la pandemia, ed è il ‘Next Generation EU’. Questo strumento, insieme ad altri simili, crea debito comune da dare ai Paesi membri così da permettere di fare un passo in avanti verso la convergenza”.

Elezioni europee

De Felice ha avuto modo di parlare anche delle elezioni europee: “Ho letto delle statistiche che dicono che la fiducia degli europei è al 45%. Gli stessi cittadini fanno salire le proprie aspettative al 70% se si parla dell’euro. Sempre secondo i dati, i problemi maggiori, per

i cittadini comunitari, sono la sicurezza e la difesa comune, le politiche energetiche, quelle commerciali, la libera circolazione, il clima e l’ambiente. Nonostante ciò, nella campagna elettorale si parla pochissimo di questi aspetti. Tutti i partiti, a livello europeo, affrontano queste elezioni come un referendum ‘pro o contro’ il governo in carica”.

Lo stesso, ha poi aggiunto che “nutro dei dubbi sul fatto che si risolva la crisi energetica, ma ancor di più quella tecnologica, dove siamo dietro a Stati Uniti e Cina” intravedendo, allo stesso tempo, una soluzione: “Se si prendono in considerazione la crisi energetica, quella tecnologica, quella legata all’invecchiamento, alla transizione climatica e alla difesa comune, tutto insieme arriva al 5% del Pil comunitario, che corrisponde, all’incirca, a 900 miliardi di euro. L’Europa, attualmente, non è disposta a spenderli, speriamo che il prossimo governo europeo lo sia”.

L’Italia cresce, ma non basta

A conclusione del suo intervento, De Felice ha anche fatto notare come “l’Italia pre pandemia cresceva a un ritmo dell’1,1% all’anno, rispetto al 12,6% dell’area euro. Dalla fine del 2021 alle stime del 2024, la crescita è arrivata al 6%, mentre nel resto dell’Ue la media è del 4,7%. Il comparto che ha fatto fare questo cambiamento è soprattutto quello degli investimenti, in particolare grazie a ‘Industria

4.0’ e al famigerato ‘Superbonus’. Quest’ultimo, poi è scappato di mano, nemmeno il governo sa quanto dovrà spendere, ma ha rilanciato il settore delle costruzioni” chiosando con la consapevolezza che “non abbiamo risolto i problemi, alcuni dei quali sono atavici come il debito pubblico e la formazione”.

Gli altri ospiti

Insieme a lui, durante la presentazione, anche il Vice Presidente del Centro Einaudi, Massimo Guerrini, il quale ha descritto il quadro generale politico-economico italiano, e, collegata a distanza, Nathalie Tocci, Direttore dell’‘Istituto Affari Internazionali’, la quale ha fatto notare come “il mondo sia frammentato, ma la difficoltà nel comprenderlo sta nel fatto che alla base della realtà c’è la contraddizione. Il mondo è più diviso, eppure è sempre più connesso. Questo implica la globalizzazione del rischio ma la localizzazione delle risposte”.

Mario Deaglio

Presente, tra gli altri ospiti, anche Mario Deaglio, Professore Emerito di economia internazionale all’Università degli Studi di Torino.

Quest’ultimo, curatore del volume, nel descrivere nel dettaglio l’opera, ha affermato come sia “interessante capire il mondo in cui ci troviamo perché sta cambiando, dove a mancare è un orientamento geopolitico e delle procedure accettate da tutti” concludendo il suo discorso citando Einaudi

LA DISCUSSIONE

Data: 01.06.2024 Pag.: 3
Size: 351 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



stesso: “Chiunque dica o scriva le terribili parole ‘lo so’, ‘noi sappiamo’, ‘questa è la verità’, dichiara, così parlando, di essere fuori dal mondo della scienza”.